

Modalità di interscambio dati tra Pubbliche Amministrazioni nel ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo)

Pier Luigi Gallozzi (*); Marco Gerardi (*); Giorgio Vizzini(*); Claudio Campobasso(*)

(*)Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Via Curtatone, 3 - 00185 Roma;
e-mail rendis@isprambiente.it

Riassunto

Il monitoraggio degli interventi urgenti per la difesa del suolo, che ISPRA svolge per conto del MATTM, riguarda attualmente più di 3500 progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tutti i dati del monitoraggio vengono gestiti nell'ambito del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) che, mediante diversi applicativi ed interfacce web-GIS, prevede un accesso alle informazioni differenziato per ciascuna tipologia di utenza.

Per le utenze della Pubblica Amministrazione, ed in particolare per gli Enti responsabili dell'attuazione degli interventi, sono state recentemente inserite nell'interfaccia web delle nuove funzionalità di comunicazione. Queste consentono di assolvere direttamente via web ad una serie di adempimenti (comunicazioni periodiche, trasmissione di atti, dichiarazioni obbligatorie), e di segnalare on-line ogni eventuale variazione o rettifica delle informazioni presenti nella banca dati centrale, relative agli interventi di propria competenza.

Il sistema adottato permette un abbattimento dei flussi "cartacei" tra le P.A. coinvolte e promuove, mediante la condivisione delle informazioni, la partecipazione attiva degli Enti periferici alla verifica ed all'aggiornamento dei dati.

Dall'analisi dei flussi informativi canalizzati dall'interfaccia è anche possibile ricavare degli indicatori per una valutazione dell'efficienza delle Amministrazioni, con un ulteriore ritorno sul tema della comunicazione e della "trasparenza".

Abstract

ISPRA (Institute for Environmental protection and Research) carries out activities for the technical monitoring of soil protection engineering works, on behalf of Italian Ministry of Environment. Actually more than 3500 projects are under monitoring by ISPRA and all results are recorded in the database ReNDiS (National Repertory of mitigation measures for Soil Protection). Through different applications and web-GIS interfaces, the Repertory foresees an access to the information differentiated for each typology of user.

To simplify the communications among the Public Authorities involved in the projects, it has been recently implemented some new communication tools inside the web interface. The tools allow Authority: i) to update the information; ii) to carry out series of fulfilments, directly via web; iii) to point out each variation of the present information in the database.

This system promotes the profitable participation of the public body to check out and to updating the data concerning them; furthermore it allows to save up "papers" and bureaucratic time.

From the analysis of the informative flows it is also possible try to get some indicators, useful in order to estimate the general efficiency of the public bodies.

Introduzione e aspetti generali del ReNDiS

Il Dipartimento per la Difesa del Suolo dell'ISPRA è incaricato del monitoraggio sullo stato di attuazione dei *programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico*

finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Gli interventi finanziati sono finora 3.191 (da gennaio 1999 a tutto agosto 2009), per un importo complessivo di 2.386 milioni di euro, a cui corrispondono 3.560 singoli progetti realizzati o in corso di realizzazione.

Tutte le informazioni acquisite nell'ambito del monitoraggio vengono gestite attraverso il "*Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo – ReNDiS*" (Gallozzi et alii, 2005, 2008), un sistema informativo che consiste in una banca dati centrale e due distinti moduli software per la gestione e consultazione dei dati: il *ReNDiS-ist*, utilizzato per gestire l'inserimento e l'aggiornamento delle informazioni a livello centrale, ed il *ReNDiS-web* per la pubblicazione e l'accesso ai dati via internet.

La struttura della banca dati è stata da poco ridefinita ed utilizza esclusivamente strumenti open source (PostgreSQL, integrato con la componente Postgis per la gestione spaziale delle informazioni); per la pubblicazione dei dati ad uso delle interfaccia *web* ed *ist* vengono invece impiegate anche componenti software commerciali (DbMAP della ABACO).

Anche l'interfaccia web è stata oggetto di una recente revisione, ed è ora articolata in due sezioni di cui una con impostazione geografica, di tipo webGIS, destinata ad uso prevalente da parte del pubblico; l'altra sezione è stata invece sviluppata con particolare riferimento alle esigenze informative tipiche degli utenti della pubblica amministrazione, ed è quindi strutturata per un utilizzo essenzialmente di interrogazione alfanumerica. Per questo motivo i criteri di ricerca e visualizzazione privilegiano aspetti, probabilmente di scarso interesse per l'utente generico, basati su parametri di competenza territoriale (regione, provincia, comune) e specificamente amministrativi (anno o decreto di finanziamento, ente beneficiario, importo finanziato, ecc.).

Le due sezioni prevedono comunque l'accesso per entrambe le categorie di utenti (generico e P.A.) ma il livello delle informazioni disponibili è diversificato in funzione del tipo di utente connesso. Gli utenti della P.A., previa registrazione, possono connettersi come *utenti abilitati* ed accedere ad informazioni con un dettaglio variabile in funzione dello specifico profilo utente assegnatogli. L'utente generico, invece, può comunque connettersi senza utilizzare nessuna procedura di registrazione, ma ha accesso ad un set parziale di informazioni che riguardano le caratteristiche generali degli interventi, dei dissesti e delle opere realizzate.

Alla data di invio del presente contributo l'interfaccia web è ancora pubblicata da un indirizzo di tipo riservato; in attesa che ne venga attivato l'accesso pubblico dal sito web dell'ISPRA, i dati ReNDiS possono comunque essere visualizzati consultando il relativo tematismo all'interno del portale geografico dell'ISPRA all'indirizzo: http://www.apat.gov.it/site/it-IT/Servizi_per_l'Ambiente/Portale_geografico/ (Battaglini et alii, 2007).

Le diverse tipologie di utenti "abilitati"

Nella realizzazione degli interventi per la difesa del suolo vi sono molteplici Enti ed Amministrazioni che svolgono funzioni dirette o che, comunque, esercitano varie competenze nello stesso ambito, talvolta ricoprendo ruoli diversi tra un intervento e l'altro. In relazione a tali ruoli sono stati definiti i corrispondenti "profili di utenza", caratterizzati da specifici diritti di accesso e/o modifica sui set di dati e nei diversi form a questi correlati.

Ogni utente possiede quindi delle credenziali di login individuali che lo legano univocamente ad uno specifico Ente (id e password personali vengono forniti da ISPRA, su richiesta dell'Ente di appartenenza), ma viene di volta in volta associato ad un "profilo" diverso, a seconda dello specifico ruolo che la sua Amministrazione ricopre in relazione all'intervento in esame.

Tutti gli Enti che hanno competenze territoriali sull'area di un intervento (Autorità di Bacino, Regioni, Province, Comuni), a prescindere dal loro coinvolgimento diretto, vengono associati ad un **profilo territoriale** con accesso alle informazioni sulle caratteristiche dell'intervento, sui principali dati economici e di finanziamento, sullo stato di attuazione. Per questo profilo non è prevista nessuna modalità di comunicazione diretta ma è consentito il download di parte della

documentazione disponibile sull'intervento (riepiloghi informazioni, eventuali relazioni di monitoraggio).

Gli Enti beneficiari dei finanziamenti, e gli eventuali Enti terzi delegati dai beneficiari all'attuazione dell'intervento, sono associati ad un **profilo attuatore**, che consente l'accesso ad un set esteso dei dati sull'intervento, inclusi i quadri economici completi, il dettaglio sui singoli passi dell'iter di attuazione, il riepilogo dei diversi adempimenti e le comunicazioni effettuate.

Dal profilo di ente attuatore è possibile inviare comunicazioni e scaricare la documentazione pertinente all'intervento.

Infine, le tipologie di utenza con competenze estese e su tutti gli interventi (tipicamente il MATTM ed ISPRA) sono associate ad un **profilo istituzionale** che permette l'accesso a tutte le informazioni presenti in banca dati, incluse anche le singole notizie e comunicazioni raccolte nell'attività di monitoraggio. Da questo profilo si ha anche accesso ad alcune funzionalità specifiche di interrogazione della banca dati, utili a visualizzare l'andamento di indicatori complessivi sullo stato di attuazione dei diversi programmi e sull'impiego delle risorse complessivamente impegnate.

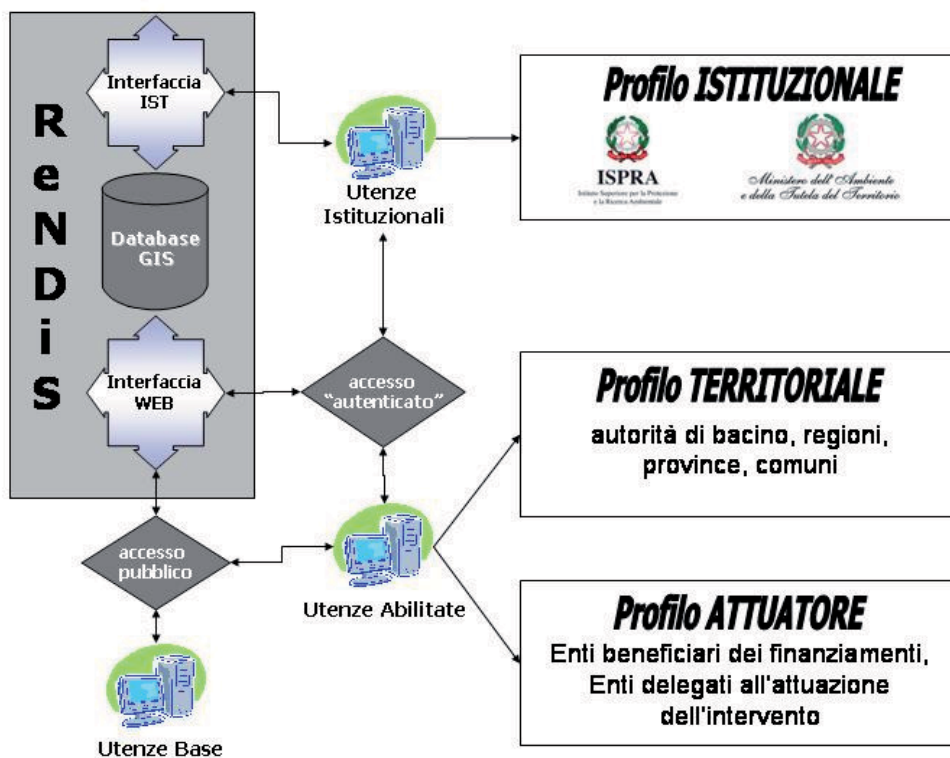


Figura 1 – Schema generale delle modalità di accesso al ReNDiS

Le funzionalità di “comunicazione”

Tra gli obiettivi che ci si è posti nella definizione dei moduli di comunicazione tra le PP.AA. del ReNDiS-web, c'è quello di migliorare l'efficienza nella trasmissione dei dati e delle informazioni da parte degli Enti attuatori. Si è quindi realizzato uno strumento di interscambio il più possibile semplice e diretto che, ponendo in condivisione le informazioni già disponibili, consente all'Ente di modificare ed integrare i dati di sua competenza a partire dal loro stato attuale, evitando possibili fraintendimenti sui contenuti effettivi della banca dati. Inoltre, operando esclusivamente su schemi-

dati predefiniti, si consegue una effettiva omogeneizzazione e standardizzare delle informazioni e, in definitiva, una migliore affidabilità e qualità del dato.

Nella pagina relativa allo stato di attuazione di ciascun un intervento, l'utente associato ad un profilo *attuatore* può visualizzare i dati di dettaglio relativi a ciascun singolo passo dell'iter ed intervenire direttamente sugli stessi, modificandoli o integrandoli mediante un form contestuale di invio "notizia singola".

In modo analogo, mediante un collegamento all'interfaccia geografica del ReNDiS-web, è possibile, per l'utente *attuatore*, inviare una "notizia singola" per correggere la posizione geografica dell'intervento, esaminandone l'ubicazione sia su cartografia IGM che sulle ortofoto fornite dal MATTM (come servizi WMS del Portale Cartografico Nazionale).

E' inoltre possibile utilizzare un form multi-campo, per aggiornare il set completo delle informazioni su tutti i passi dell'iter, assolvendo in tal modo ad uno specifico "adempimento" (*Comunicazione semestrale*) di competenza di ciascun Ente attuatore ed espressamente previsto, già da alcuni anni, nei decreti di finanziamento.

Con modalità del tutto simili (visualizzazione dati e compilazione form multi-campo) è possibile trasmettere i dati relativi ai quadri economici (di progetto e finale) dell'intervento.

Un'ulteriore tipologia di comunicazione, anch'essa integrata nell'interfaccia web, riguarda la trasmissione di atti. L'utente *attuatore* può infatti notificare nel sistema l'invio di documentazione pertinente all'intervento, sia con riferimento ad un elenco di atti predefiniti ed espressamente richiesti (elaborati progettuali, atti di affidamento, aggiudicazioni, certificazioni e collaudi) sia specificandone ulteriori tipologie. Per ciascun "invio" devono essere specificati i riferimenti e la modalità di trasmissione utilizzata, selezionandola tra posta ordinaria o e-mail. Come ulteriore sviluppo si prevede di implementare nel sistema l'upload diretto dei files e, ovviamente, l'impiego della Posta Elettronica Certificata non appena disponibile.

Infine, come precedentemente accennato, per ciascuno dei tre profili di utenza è possibile visualizzare ed eseguire il download di una serie di documenti pertinenti a ciascun intervento. In particolare per ogni intervento è possibile accedere ai relativi decreti di finanziamento e circolari, alle relazioni di monitoraggio e, specificamente per gli Enti beneficiari ed attuatori, sarà possibile scaricare i form predisposti per la compilazione delle dichiarazioni e certificazioni che di volta in volta siano eventualmente prescritte nei decreti e nelle circolari pertinenti.

Gestione delle comunicazioni

Ciascuna comunicazione inviata dagli utenti viene registrata nel sistema e mantenuta in "stand by" fino alla sua "validazione" da parte del referente dell'intervento in ISPRA. Questi, ad ogni suo accesso nell'interfaccia di gestione dati (ReNDiS-ist), riceve un avviso sulla presenza di comunicazioni da validare e può esaminarne il contenuto raffrontato ai dati preesistenti. Se decide di validarla i dati vengono automaticamente acquisiti nei rispettivi campi del data base; qualora invece rilevi delle incongruenze, può "respingere" la comunicazione riportandone nel sistema, obbligatoriamente, i motivi in forma di "commento". Nella fase di stand by la comunicazione è visibile all'esterno solo dagli utenti associati all'Ente che l'ha inviata, i quali peraltro non possono inserire ulteriori comunicazioni dello stesso tipo fino alla validazione o al rifiuto della prima; in caso di comunicazione respinta gli utenti dell'Ente hanno visibilità del "commento" e possono eseguire un nuovo invio rettificando i dati o, eventualmente, riproporre i dati già inviati.

Per quanto riguarda le comunicazioni relative alla trasmissione di atti, la procedura di validazione è esclusivamente riferita alla verifica, da parte del referente ISPRA, della effettiva ricezione degli atti indicati nella comunicazione.

In tutti i casi la procedura di validazione è esperita con riferimento all'intero contenuto della comunicazione e non è possibile fornire validazioni parziali: anche se i dati o la documentazione

risultano carenti solo per alcuni aspetti, la comunicazione andrà comunque respinta, evidenziando tuttavia nel “commento” le parti da integrare per renderla validabile.

Grazie alla gestione delle comunicazioni integrata nel database, potrà essere implementata nelle maschere di consultazione una funzionalità per evidenziare (in relazione alla specifica fase di attuazione dell'intervento) le eventuali carenze di informazioni o gli adempimenti “inevasi”. In tal modo gli Enti attuatori, in piena trasparenza, potranno avere immediato riscontro di eventuali ritardi nelle comunicazioni e trasmissioni di atti cui sono tenuti in relazione a ciascun intervento.

Conclusioni

Le funzionalità di comunicazione, introdotte di recente (ed ancora in fase di test) all'interno dell'interfaccia ReNDiS-web, forniscono agli Enti coinvolti nell'attuazione degli interventi una modalità di trasferimento delle informazioni particolarmente efficiente ed efficace.

Oltre all'abbattimento dei flussi “cartacei”, conseguente alla dematerializzazione di alcune tipologie di comunicazioni ed adempimenti, il ricorso alla compilazione on line di form predefiniti produce informazioni standardizzate ed omogenee e, in definitiva, una migliore affidabilità dei dati raccolti. Inoltre, la maggiore visibilità e chiarezza sugli atti ed adempimenti richiesti agli Enti responsabili dell'attuazione degli interventi, consente di ridurre i margini di possibili fraintendimenti sui loro contenuti e permette un controllo “condiviso” della relativa tempistica.

La gestione integrata nel database dei flussi delle comunicazioni, una volta a regime, contribuirà quindi a semplificare e rendere più trasparente l'attività di monitoraggio svolta da ISPRA sull'attuazione degli interventi. Sarà inoltre possibile monitorare tempestività e completezza dei flussi informativi da e verso gli enti, anche in relazione alla tipologia delle prescrizioni e disposizioni inserite nei diversi decreti e circolari. Dall'analisi dei risultati sarà possibile formulare ipotesi e valutazioni sui fattori che, su questi aspetti, condizionano l'efficienza dei diversi Enti e, in definitiva, trarre indicazioni utili per migliorare l'azione complessiva della P.A..

Riferimenti bibliografici

Battaglini L., Campo V., Carvelli A., Cipolloni C., Congi M. P., Delogu D., Ventura F.A., Ventura R. (2007), “Il Portale del Servizio Geologico d'Italia”. *Atti conferenza tematica AMFM 2006*, Roma, 21-22 Settembre 2006.

Gallozzi P. L., Guerrieri L., Spizzichino D. Vizzini G. & Campobasso C. (2008) - “Il progetto ReNDiS: Stato di attuazione ed accessibilità dei dati”. *Atti della 12ª Conferenza Nazionale ASITA*, L'Aquila (AQ), 21-24 ottobre 2008, 1185 – 1190

Gallozzi P. L., Lancia F., Pascarella F. Vizzini G. (2005), “ReNDiS – Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo”, *Atti della 9ª Conferenza Nazionale ASITA*, Catania, pp. 1135-1138.

